

GIGI MALABARBA

«Lasciando il posto alla mamma di Carlo sono l'uomo più felice del mondo...»

«**S**ono la persona più felice di questo mondo oggi perchè finalmente ho realizzato l'obiettivo di poter garantire la staffetta che avevamo deciso con Haidi Giuliani. Doveva essere il 20 luglio, sono passati più di due mesi, però ci siamo riusciti lo stesso. Va bene così».

E' palesemente soddisfatto l'ormai ex senatore di Rifondazione, Gigi Malabarba, dopo il voto dell'aula che ha accettato le sue dimissioni (al suo posto è subentrata la madre di Carlo Giuliani, il giovane genovese ucciso in piazza Alimonda durante gli incidenti del G8). Intorno a lui si accalcano colleghi dei diversi partiti, da Storace (An) a Salvi (Ds), e tutti gli esprimono un sincero rammarico per le dimissioni già espresso in aula. «Torno molto volentieri in mezzo alla gente, ho fatto sempre l'operaio e volentieri torno insieme ai miei compagni di lavoro». Anche se sottolinea,



Malabarba stringe la mano all'ex presidente Ciampi

«non torno in fabbrica perchè intanto me l'hanno chiusa e quindi torno in mobilità. Però nella stessa condizione di chi ha lavorato con me per 30 anni. Sono molto contento di poter fare questo».

Resta la sua proposta di istituire una commissione di inchiesta sui fatti di Genova del 2001: «Certamente. E adesso, anche con una persona che rappresenta simbolicamente quel tipo di battaglia per verità e giustizia per Genova, penso che si possa concretizzare». A Malabarba, e lo ripete a

tutti quelli che lo salutano, non dispiace lasciare il Senato, anzi, aggiunge, «penso che sia anche una buona indicazione per come si sta nelle istituzioni, non si può fare il senatore a vita bisogna garantire una rotazione»: E ricorda: «ho avuto anche incarichi importanti, sono stato capogruppo al Senato, possono tornare a fare militanza come semplice iscritto nel Prc». E questo, dice, credo «sia la cosa più interessante da proporre oggi per un rinnovamento della politica».